

SERVIZI

«Publiacqua deve restituire sei milioni agli utenti»

di SANDRO BENNUCCI

— FIRENZE —

«L'ATO del Medio Valdarno ha indebitamente riconosciuto a Publiacqua 6 milioni e 200 mila euro. L'inserimento della somma nella tariffa rappresenta un danno per l'utenza».

E' questo, in estrema sintesi, il giudizio emesso dal Comitato ministeriale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche. Che rappresenta una mazzata per Publiacqua, gestore unico del servizio idrico integrato, e per l'Ato 3 della Toscana, Medio Valdarno, che comprende l'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, Montevarchi, il Mugello e la Valdisieve. La delibera è stata inviata al ministro dell'ambiente, Stefania Prestigiacomo (nella foto) e al presidente della Regione, Claudio Martini «per gli adempimenti di competenza». In sostanza, ministero e governo toscano devono vigilare affinché ai cittadini vengano restituite le maggiorazioni pagate in bolletta da gennaio a oggi. E che avrebbero continuato a versare fino al 2010 senza questa determinazione.



CHE COSA è successo? Il Comitato ministeriale ha accolto il ricorso di un folto gruppo di cittadini, guidato da Mariapia Strocchi, consigliera comunale di Pelago di Forza Italia. Che contestava la transazione forfettaria per 6 milioni e 200 mila euro fatta il 23 marzo 2007 fra l'Ato del Medio Valdarno e Publiacqua. In sostanza soldi dati dall'Ato a Publiacqua sotto la voce di «conguaglio sui ricavi». Transazione che non è stata una partita di giro fra uffici, ma seguita, l'11 luglio 2007, da una «revisione tariffaria straordinaria», cioè a carico degli utenti, spalmata nel triennio 2008-2010.

L'Ato e Publiacqua, come recita il dispositivo del «Comitato ministeriale», possono ricorrere al Tar. Ma in attesa di nuovi gradi di giudizio, in Regione c'è chi, come Paolo Marcheschi, autorevole componente della commissione ambiente e territorio, oltreché presidente della commissione speciale sui rifiuti, chiede a Martini che Publiacqua restituisca ai cittadini i soldi presi «con l'indebita revisione tariffaria».

